



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

CPIA2 – "ITALO CALVINO"

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

Sede Legale: Via Vitaliano Ponti,40 - 00169 Roma tel: 06/23235159

Sedi associate:

Via Vitaliano Ponti 40- 00169 Roma tel: 0623235159

Via Palmiro Togliatti,979 -00155 Roma – tel: 062154916

16° Distretto – Cod. Fis. 97846570584– Cod. Mec. RMMM671008

✉e-mail: rmmm671008@istruzione.it – pec: rmmm671008@pec.istruzione.it

**ACCORDO DI RETE PER IL RACCORDO DEL CPIA CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
DOVE SONO INCARDINATI I PERCORSI DI SECONDO LIVELLO
(ART. 5, C. 2 DEL DPR 263/12)**

Aggiornamento per il triennio 2025-2028

PRESO ATTO che ai sensi della Nota n.1529 dell'9 settembre 2025 si rende necessario procedere all'aggiornamento dell'accordo di cui all'art.5, c.2, del dPR 263/12, tra il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (unità amministrativa) e le istituzioni scolastiche di secondo grado, individuate dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, dove sono incardinati i percorsi di secondo livello;

PRESO ATTO del Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio che apporta modifiche all'organizzazione della rete scolastica con effetto dal 1 settembre 2025;

VISTO l'art. 15 della Legge n. 241, 7 agosto 1990 che prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione d'attività d'interesse comune;

VISTO l'art.21 della Legge 59/1997 che attribuisce l'autonomia funzionale e la personalità giuridica alle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 7 del dPR 8 marzo 1999, n. 275 che prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità educative;

VISTO l'art. 9 del dPR 8 marzo 1999, n. 275 che prevede che le istituzioni scolastiche, collegate in rete, possano svolgere attività in favore della popolazione adulta;

VISTA la Legge 107/15, articolo 1, co.70, 71 e 72 che configura una organizzazione territoriale funzionale alla gestione delle risorse e alla condivisione e collaborazione dei soggetti istituzionali del territorio;

VISTO il co.2 dell'articolo 43 del Decreto interministeriale 28 agosto 2018, n.129 che prevede la possibilità per le istituzioni scolastiche di aderire ad accordi di rete ai sensi della normativa sopra richiamata;

VISTO il co.2 dell'articolo 5 del dPR 263/2012 - Regolamento, che prevede che i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, nel quadro di specifici accordi di rete con le istituzioni scolastiche nelle quali sono

incardinati i corsi di secondo livello, costituiscono la Commissione per la definizione del Patto formativo individuale;

VISTO il punto 3.3 delle “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento”, Decreto interministeriale 12 marzo 2015, nel quale sono precisati i compiti, la composizione e la durata della Commissione per il patto formativo individuale;

VISTO il C.C.N.L. 2016/18 relativo al personale del comparto scuola;

VISTO il Decreto legislativo 16/01/2013, n.13 che definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell’articolo 4, commi 58 e 68 della Legge 28 giugno 2012, n. 92;

VISTO il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 e in particolare l’articolo 42, co. 5 e) che prevede la possibilità del riconoscimento, sulla base dei risultati conseguiti nel percorso di formazione, esterna e interna alla impresa, della qualificazione professionale ai fini contrattuali e delle competenze acquisite ai fini del proseguimento degli studi nonché nei percorsi di istruzione degli adulti;

VISTO il Protocollo di Intesa tra Ministero della giustizia e Ministero dell’istruzione rinnovato il 29 ottobre 2020 “Programma speciale per l’istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili di giustizia”;

VISTO il Decreto legislativo 13/04/2017, n.61 con il quale si ridefiniscono gli ordinamenti dei percorsi di istruzione professionale a partire dalle classi prime funzionanti nell’ anno scolastico 2018/19;

VISTO il Decreto ministeriale 24 maggio 2018 n. 92 che reca la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale nonché il raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale;

PRESO ATTO dell’emanazione di “Linee guida per favorire e sostenere l’adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale”, adottate con Decreto ministeriale n.766 del 23 agosto 2019;

VISTO il “Piano di Garanzia delle competenze della popolazione adulta” del Ministero dell’Istruzione, recepito nel documento “Implementazione in Italia della Raccomandazione del Consiglio “Percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti” - Rapporto ai sensi del Punto 16 della Raccomandazione del Consiglio del 19 dicembre 2016 (2016/C 484/01);

CONSIDERATO l’Accordo dell’8 luglio 2021 in Conferenza Unificata sul “Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta” predisposto in esito ad un processo di confronto nell’ambito del Tavolo interistituzionale sull’apprendimento permanente (TIAP), di cui all’Intesa sancita dalla Conferenza Unificata il 20 dicembre 2012;

VISTO l’art. 3 comma 1 del DPR 263/2012 il CPIA stipula accordi RETE con le istituzioni scolastiche di secondo grado con le funzioni previste dal medesimo Decreto all’art. 5, comma 2, nell’ambito dei quali vengono costituite le Commissioni per la definizione del Patto formativo individuale;

i dirigenti scolastici degli istituti scolastici sottoelencati stipulano il presente

**Accordo di Rete
premessato che**

la Commissione opera nel rispetto dei principi di semplicità, accessibilità, trasparenza, oggettività, tracciabilità, riservatezza del servizio, correttezza metodologica, completezza, equità e non discriminazione al fine di valorizzare il patrimonio di esperienze di vita, di studio e di lavoro dello/a studente/studentessa adulto/a e giovane adulto/a

Articolo 1 (Finalità)

L'Accordo ha lo scopo di adempiere alla previsione normativa di cui all'articolo 5, co.2, del Regolamento DPR 263/12, secondo il quale, ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendo titolo, i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti da ora in avanti CPIA, nell'ambito di specifici accordi di rete con le istituzioni scolastiche di secondo grado presso le quali sono incardinati i percorsi di secondo livello, costituiscono la Commissione per la definizione del Patto formativo individuale.

Articolo 2 (Oggetto)

L'Accordo ha per oggetto la definizione della struttura della Commissione e la regolamentazione del suo funzionamento, l'individuazione dei criteri generali per la definizione del Patto formativo individuale e l'individuazione dei criteri generali per la predisposizione delle misure di sistema per il raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello.

Come previsto dall'art. 3.1 del DPR 263 il CPIA stipula accordi RETE con le istituzioni scolastiche di secondo grado (IT; IP e LA) con le funzioni previste dal medesimo Decreto all'art. 5, comma 2, nell'ambito dei quali vengono costituite le Commissioni per la definizione del Patto formativo individuale;

- Convoca l'assemblea e il Consiglio, stabilisce l'OdG e coordina i lavori delle Commissioni;
- Valorizza le risorse professionali messe in campo dai singoli Istituti scolastici;
- Raccoglie i verbali e tutto il materiale delle attività organizzative e didattiche della RETE;
- Cura il collegamento fra le scuole della RETE

Articolo 3 (Commissione)

La Commissione è presieduta dal dirigente scolastico del CPIA 2 ITALO CALVINO del Lazio ed è composta dai docenti dei percorsi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), b) e c) del DPR n.263/12 - Regolamento, designati dalle istituzioni scolastiche firmatarie, nell'esercizio della propria autonomia.

I docenti facenti parte della Commissione sono inseriti in un apposito elenco pubblicato sull'albo on line di tutti gli istituti firmatari.

La partecipazione alla Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente nel rispetto delle vigenti disposizioni normative ordinamentali e contrattuali.

La Commissione può essere integrata da esperti e/o mediatori linguistici, anche per rispondere alle esigenze linguistiche degli/delle adulti/e stranieri. L'eventuale partecipazione di esperti esterni e/o mediatori non deve comportare maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Articolo 4 (Funzionamento)

La Commissione si riunisce di norma in forma plenaria all'inizio e al termine dell'anno scolastico, per espletare i compiti di cui al successivo articolo 5.

La Commissione è articolata in sessioni funzionali alla specificità degli assetti organizzativi e didattici relativamente ai percorsi di primo livello, di alfabetizzazione e di secondo livello, nonché a specifiche esigenze territoriali.

La Commissione formalizza le proprie sedute attraverso un verbale sottoscritto da tutti i componenti

Articolo 5 (Compiti)

La Commissione attiva, su richiesta esplicita della persona attraverso la domanda d'iscrizione, un percorso di riconoscimento dei crediti strutturato in tre fasi: individuazione, validazione e certificazione.

La Commissione predispone le necessarie misure di sistema per realizzare il raccordo tra i percorsi di istruzione di primo e secondo livello, dando priorità agli interventi finalizzati a:

- a) favorire gli opportuni raccordi per la realizzazione di una progettazione comune tra i percorsi di primo e secondo livello che sia parte integrante del PTOF;
- b) definire un quadro organico di riferimento in cui specifici percorsi di apprendimento, Unità didattiche di apprendimento, moduli, competenze, abilità e conoscenze acquisite entro i percorsi di primo livello possano essere riconosciute e acquisite come crediti formativi all'interno dei percorsi di secondo livello;
- c) promuovere la comunicazione esterna dell'offerta formativa della Rete di cui al presente Accordo;
- d) predisporre modalità e strumenti di collaborazione per la fruizione a distanza e per la didattica integrata nell'ambito dell'offerta formativa;
- e) definire criteri e modalità per la gestione condivisa delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche dal co. 2 dell'art. 14 del DPR 275/99;
- f) esercitare, ai sensi del DPR 275/99 e tenendo conto delle esigenze del contesto territoriale, sociale ed economico della realtà locale, l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- g) attivare la lettura dei fabbisogni formativi del territorio in accordo con gli Enti locali;
- h) promuovere la costruzione di profili adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- i) promuovere azioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA.

Articolo 6 (Durata)

La Commissione dura in carica per il triennio 2025/2028 per assicurare continuità alle azioni e per consentire il monitoraggio, la valutazione dei risultati e il controllo di qualità da parte degli organi competenti.

Articolo 7 (Disposizioni finali)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
L'Accordo è in vigore fino al 31 agosto 2028.

Roma, 30 settembre 2025

CPIA 2 "ITALO CALVINO" Via Vitaliano Ponti,40 RMMM671008	D.S. ALESSIA PIPITONE Firma apposta digitalmente
IIS GIORGIO AMBROSOLI Viale della Primavera,207 RMIS034007	D.S. FRANCESCA NARDIS Firma apposta digitalmente
IIS ENZO FERRARI	D.S. GIANFRANCO TURATTI

Via Grottaferrata,76 RMIS08100R	Firma apposta digitalmente
ITI GIOVANNI XXIII Via di Tor Sapienza,160 RMTF110003	D.S. CLAUDIA SABATANO Firma apposta digitalmente
ITTUR LIVIA BOTTARDI Via Filiberto Petiti,97 RMTN02000C	D.S GIOVANNI VALERIO D'ELIA Firma apposta digitalmente